

Marea «non normale» e Bettin si interroga sul Mose

Una serie di acque alte da record che rappresentano un fenomeno "non normale", per usare le parole del direttore del centro maree, Paolo Canestrelli. In particolare l'onda di sessa, l'oscillazione cioè dell'acqua tra nord e sud Adriatico, gonfiata dai venti di scirocco, per giorni è continuata ad arrivare in fase con il massimo astronomico, cosa che non era mai successa. Canestrelli ha poi definito il 2009 con un anno record per le maree, con 120 eventi sopra gli 80 cm, 29 sopra i 100, 14 sopra i 110, due sopra i 140. Mentre il livello sul medio mare si è ulteriormente alzato: 32,7 cm, contro i 28 del 2008, i 26 di media degli ultimi 10 anni, i 23 del decennio precedente. Fin qui il punto tecnico. Ma ieri, a riproporre la questione dell'innalzamento del mare, è stato anche Gianfranco Bettin che in una nota si chiede se, a fronte di un'accelerazione inquietante dell'eustatismo, il Mose così come è stato concepito finora sia ancora efficace o non si debba pensare ad una sua modifica in corso d'opera.

